



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 novembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp, Svimez e Sport e Salute. Giovedì 23 novembre la presentazione della ricerca sugli impianti sportivi. Su [IMGPress](#), [Svimez](#), [Sport e Salute](#)
- L'Uisp contro la violenza di genere, le iniziative sul territorio. Su [Uisp Nazionale](#), [Il Sole 24 Ore](#), [AbitareARoma.it](#), [Comune di Ozzano dell'Emilia](#), [L'Immediato](#), [LavocediBolzano.it](#), [il servizio di VB33](#)
- Presentato online il rapporto CRC sui diritti dei minorenni. Su [Uisp Nazionale](#); l'intervento di [Loredana Barra responsabile Uisp Nazionale Politiche educative e inclusione](#)
- Terzo settore e Finanza per costruire uguaglianza e coesione sociale, il report del progetto Cantieri ViceVersa 2023. Su [Forum Terzo Settore](#), [Vita](#), [la diretta integrale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Billie Jean King compie 80 anni, da star del tennis a icona dei diritti. Su [Ansa](#)
- I cinquant'anni della partita fantasma: Cile-URSS e il gol contro nessuno nello stadio delle torture. Su [Il Secolo XIX](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica 10 dicembre tra Garda, Bardolino e Lazise torna la "Babbo Lake", la corsa non competitiva di solidarietà inserita nel calendario Uisp](#)
- [Sabato 25 e domenica 26 novembre una due giorni di sport, divertimento e convegni con Uisp Ferrara](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Centri estivi Multisport: i video di Bari che hanno partecipato al Contest. [video1](#), [video2](#)
- Uisp Napoli, progetto "Shinn" finanziato da Fondazione con il Sud. [Arrampicata sportiva inclusiva](#)
- Tennis Uisp Bologna, il sorteggio dei gironi Campionato bolognese a squadre, categoria femminile Open [prima parte](#), [seconda parte](#)

Presentazione giovedì 23 novembre Ricerca Svimez-Uisp-Sport e Salute: “Offerta di impianti e servizi sportivi”

Novembre 21, 2023 Attualità

Si tratta della prima ricerca italiana sull’impiantistica sportiva dopo il tunnel del Covid-19: quali sono le tendenze? Come si sono modificati i gusti e le modalità di fruizione? Quanto incidono le disuguaglianze tra Nord e Sud sul diritto allo sport e al benessere?

Uisp e Svimez, con il sostegno di Sport e Salute SpA, presentano una nuova ricerca e spostano il focus sull’offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane e sulla loro accessibilità, con riferimento alle persone con disabilità. Viene rappresentato così il punto di vista specifico e aggiornato degli operatori di settore: gestori e proprietari di impianti sportivi, in particolare pubblici, sia a gestione pubblica, sia privata.

La ricerca verrà presentata giovedì 23 novembre a Roma, alle ore 11, nella Sala WeSportUp, Viale delle Olimpiadi 27, da Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute spa, Diego Nepi Molineris, amministratore delegato di Sport e Salute spa; Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Luca Bianchi, direttore della Svimez; Serena Affuso e Gaetano Vecchione, Svimez, curatori della ricerca. Interverrà inoltre Beniamino Quintieri, presidente ICS – Istituto per il Credito Sportivo. Modererà l’incontro Erika Primavera, giornalista Agenzia Dire.

L’indagine offre una fotografia dell’impiantistica sportiva italiana in un periodo di trasformazione e difficoltà come l’attuale: anche se è superato lo shock pandemico, il mondo delle asd e società sportive di base, che gestisce la stragrande maggioranza del patrimonio dell’impiantistica sportiva, sta attraversando profonde difficoltà, come il caro energia e la ripresa dell’inflazione. Attraverso la percezione dei gestori e dei proprietari degli impianti sportivi, con particolare riferimento al Mezzogiorno, emergono le potenzialità del settore e le specificità territoriali e i fabbisogni, non solo di natura economica.



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

“L’offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane”

21/11/2023

Presentazione della ricerca “L’offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane”: i fabbisogni della pratica sportiva, i riflessi delle disuguaglianze tra Nord e Sud, le potenzialità del settore. La ricerca verrà presentata da Svimez, Uisp, Sport e Salute

Roma, giovedì 23 novembre ore 11 - Sala WeSportUp, viale delle Olimpiadi 27

Roma, 21 novembre - Si tratta della **prima ricerca italiana sull’impiantistica sportiva dopo il tunnel del Covid-19**: quali sono le tendenze? Come si sono modificati i gusti e le modalità di fruizione? Quanto incidono le disuguaglianze tra Nord e Sud sul diritto allo sport e al benessere?

Uisp e Svimez, con il sostegno di Sport e Salute SpA, presentano una nuova ricerca e spostano il focus sull’offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane e sulla loro accessibilità, con riferimento alle persone con disabilità. Viene rappresentato così il punto di vista specifico e aggiornato degli operatori di settore: gestori e proprietari di impianti sportivi, in particolare pubblici, sia a gestione pubblica, sia privata.

La ricerca verrà presentata **giovedì 23 novembre a Roma**, alle ore 11, nella Sala WeSportUp, Viale delle Olimpiadi 27, da **Marco Mezzaroma**, presidente di Sport e Salute spa, **Diego Nepi Molineris**, amministratore delegato di Sport e Salute spa; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Luca Bianchi**, direttore della Svimez; **Serena Affuso e Gaetano Vecchione**, Svimez, curatori della ricerca. Interverrà inoltre **Beniamino Quintieri**, presidente ICS - Istituto per il Credito Sportivo. Modererà l’incontro **Erika Primavera**, giornalista Agenzia Dire.

L’indagine offre una **fotografia dell’impiantistica sportiva italiana** in un periodo di trasformazione e difficoltà come l’attuale: anche se è superato lo shock pandemico, il mondo delle asd e società sportive di base, che gestisce la stragrande maggioranza del patrimonio dell’impiantistica sportiva, sta attraversando profonde difficoltà, come il caro energia e la ripresa dell’inflazione. Attraverso la percezione dei gestori e dei proprietari degli impianti sportivi, con particolare riferimento al Mezzogiorno, emergono le potenzialità del settore e le specificità territoriali e i fabbisogni, non solo di natura economica.

Per accreditarsi e partecipare è necessario scrivere a: ufficiostampa@svimez.it oppure a comunicazione@uisp.it oppure a comunicazione@sportosalute.eu.

Info: 340/5819535



L'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane: fabbisogni della pratica sportiva

Anno di pubblicazione: 2022

Autore: UISP SVIMEZ Sport e Salute

Tematiche: Mezzogiorno Impianti sportivi

La ricerca “L'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane: fabbisogni della pratica sportiva” – proposta dall'ente di promozione sportiva UISP in collaborazione con SVIMEZ – Associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – rientra nei progetti finanziati attraverso i contributi ordinari 2021+2022 da Sport e Salute e intende dare seguito al progetto di ricerca realizzato per Sport e Salute nel 2021 dal titolo “Il costo sociale e sanitario della sedentarietà”, per approfondire l'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto di ricerca mira a creare un rapporto sullo stato dell'arte degli impianti sportivi in Italia a supporto della definizione di interventi e politiche di interesse nazionale, con un focus specifico sulle Regioni del Mezzogiorno, evidenziando le criticità del settore e valorizzando lo scambio di “best practice” a livello nazionale; infatti, solo avendo piena contezza della presenza e dello stato dell'offerta di impianti

sportivi presenti nelle diverse regioni, sarà possibile programmare politiche e investimenti volti a ridurre drasticamente di costo sociale della sedentarietà e dell'obesità.

L'indagine, si pone da un lato l'obiettivo di approfondire l'offerta di impianti e servizi sportivi, in particolare di proprietà pubblica (a gestione pubblica e/o privata) nelle regioni italiane, al fine di indagare gli effetti della disponibilità e della qualità di strutture organizzate, dei servizi e del personale specializzato sull'attitudine e la pratica sportiva della popolazione.

Dall'altro lato, ha l'obiettivo di analizzare attraverso una survey dedicata i fabbisogni, in termini di investimenti e risorse, dei gestori, degli operatori e degli utenti al fine di migliorare gli impianti e dei servizi offerti.

Tale analisi viene condotta per formulare linee guida e di policy a beneficio di Enti regionali pubblici e sportivi e dell'associazionismo per la pianificazione di programmi e interventi volti a ridurre gli squilibri e le disparità inasprite anche dalla crisi economica legata prima alla pandemia e poi alla crisi della guerra russo-ucraina.



Dal dolore al cambiamento: scendere in campo contro la violenza di genere

La straziante vicenda di Giulia Cecchettin rimette al centro il ruolo delle agenzie formative: la famiglia, la scuola e lo sport. Parla Manuela Claysset

*La morte di **Giulia Cecchettin**, uccisa da una ventina di coltellate dal suo ex ragazzo, Filippo Turetta, è stato l'ennesimo femminicidio dall'inizio dell'anno. Con "femminicidio" non ci si riferisce genericamente a tutti gli omicidi che abbiano come vittima una donna, ma a quei casi di violenza alla*

cui origine ci sia una **dinamica di sopraffazione, controllo o possesso derivata dal ruolo di subordinazione rispetto agli uomini** cui le donne vengono tradizionalmente relegate all'interno della società e nelle famiglie. Dall'inizio del 2023 al 13 novembre, secondo i dati del ministero dell'Interno, in Italia sono state uccise 102 donne, di cui 82 in ambito familiare e affettivo (in media una ogni quattro giorni) e 53, più della metà, dal partner o dall'ex partner.

"La violenza maschile contro le donne è quotidianità - afferma **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** - Non possiamo parlare di eventi straordinari, di episodi, ma di un fenomeno quotidiano che non conosce distinzioni sociali, territoriali, culturali, e che è la **diretta conseguenza di una cultura patriarcale basata sul possesso e il controllo**. Una cultura che deve cambiare attraverso un impegno ampio, trasversale e di lungo respiro. Certamente servono, e sono urgenti, leggi a tutela delle donne, così come condanne e pene certe per gli uomini che hanno commesso femminicidi e violenze, ma **la sola repressione non basta**. Occorre formare, educare, senza la paura di affrontare temi come sessualità, genere, diverse identità".

Ne ha parlato anche la giornalista **Annalisa Camilli su L'essenziale**: "E' stata Elena Cecchetti, la sorella di Giulia, a sorprendere tutti. Al termine di una fiaccolata, la ragazza di 24 anni, studentessa universitaria, ha preso la parola e ha fatto una cosa molto complicata: **ha trasformato un dolore privato in una questione politica**. Si è smarcata dal ruolo della vittima e ha assunto su di sé la responsabilità di un futuro cambiamento. "Filippo non è un mostro, un mostro è un'eccezione, una persona esterna alla società, una persona della quale la società non deve prendersi la responsabilità. E invece qui la responsabilità c'è", ha detto con consapevolezza, lasciando tutti senza fiato".

La responsabilità è della società che da millenni definisce i rapporti di potere e di forza tra i generi e nelle nostre comunità, quindi per intervenire è necessario lavorare sulla cultura che ci permea e che è alla base delle relazioni che si costruiscono, fin da giovanissimi. "Occorre dare strumenti alle centrali educative e formative della nostra società, in particolare scuola e famiglia senza dimenticare il mondo dello sport - prosegue Claysset - Chi ricopre ruoli educativi deve chiedere come stanno a ragazzi e ragazze, che troppo spesso sono chiamati a rispondere ad **un modello sempre più competitivo**, che richiede velocità, forza, performance. Questa richiesta di competitività non aiuta ad elaborare le sconfitte, ad accettare modelli diversi. Ragazzi e ragazze si confrontano ogni giorno con sé stessi e con la necessità di capire chi sono, cosa vogliono, spesso impreparati a riconoscere e gestire emozioni e sentimenti, il rapporto con l'altro, l'importanza delle differenze. Una competizione continua che rischia di promuovere modelli distorti e di discriminare chi non risponde a quei canoni.

Credo che questa competitività possa promuovere sempre di più quel modello patriarcale e di idea del possesso che spesso è alla base delle relazioni tossiche".

*Il pedagogo **Daniele Novara** su **Avvenire** analizza le radici della violenza maschile contro le donne: "La violenza contro le donne non ha matrici passionali o amorose: si tratta di brutalità allo stato puro, inadeguatezza totale a gestire le proprie reazioni emotive, volontà di possesso e di dominio assoluto, come se i corpi fossero una proprietà privata e potessero essere resi in schiavitù perpetua. Esiste un nesso molto stretto tra uomini violenti e un'educazione che, quando erano bambini, ha precluso la possibilità di litigare, impedendo loro di imparare a stare nelle contrarietà: non imparano ad ascoltare l'opinione degli altri; non imparano ad affrontare la divergenza; non imparano a tollerare un'opposizione alla propria volontà. E così non riescono a relazionarsi nelle situazioni critiche ed esplodono".*

*Cosa fare allora? E lo sport che ruolo può avere in questa battaglia per la libertà e i diritti? "Per promuovere una società più attenta e sensibile lo sport ricopre un ruolo fondamentale, proprio perché al suo centro c'è il corpo e **possiamo educare, attraverso le attività sportive, a riconoscere, rispettare e valorizzare l'altro**. Penso a percorsi di educazione ai sentimenti e alla sessualità da svolgere nelle scuole, coinvolgendo le famiglie. Percorsi educativi che devono tener conto dell'importanza della corporeità, dell'attività motoria e sportiva e di quanto sia necessario conoscere e riconoscere il linguaggio del corpo. Con particolare attenzione ai percorsi di educazione all'effettività che vanno tenuti da docenti preparati e formati su questi temi. Questo è ciò che vogliamo sottolineare come Uisp - conclude Manuela Claysset - avvalendoci della nostra esperienza decennale, anche grazie a progetti come **Differenze**: un patrimonio che viene implementato ogni giorno sul territorio, da Comitati e Settori di attività Uisp che sviluppano e ampliano percorsi formativi ed approcci educativi, collaborando con la scuola e con diverse realtà associative ed istituzioni".*

Violenza di genere, la mappa delle proteste tra sit-in e flash mob

Tutti a raccolta alla manifestazione indetta da 'Non una di meno' in occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, al Circo Massimo alle 14.30

22 novembre 2023

Caso Cecchettin, studenti La Sapienza: "Facciamo rumore per Giulia"

*Sulla scia del **minuto di protesta** nelle scuole e università italiane al posto del minuto di silenzio chiesto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara in ricordo di **Giulia Cecchettin** e per tutte le donne uccise dagli uomini, è stato data vita a flash mob e sit-in improvvisati «per dare voce a chi non ce l'ha più». Una rabbia che non si ferma e chiama tutti a raccolta alla manifestazione indetta da 'Non una di meno' in occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, al Circo Massimo alle 14.30.*

La protesta sul web

*La rabbia corre sul web, dove si moltiplicano le foto di una Giulia Cecchettin sorridente, per la quale si chiedono non fiori ma prese di posizione sulla **violenza di genere**. Molti ringraziano la sorella Elena, che ha fatto capire in più di un'occasione di non volersi arrendere solo al ruolo della ragazza abbattuta ma che rilancia ogni giorno proteste contro la società patriarcale.*

Flash mob e iniziative

*Mobilitazioni si improvvisano in tutta Italia. «Sabato realizzeremo un flash mob in piazza della Signoria, cercheremo di essere presenti in tutte le occasioni», ha annunciato il sindaco di Firenze Dario Nardella. Domenica 26 si terrà, a Roma, la terza tappa di 'Corri per il Verde', la storica manifestazione **Uisp Roma**, l'associazione che promuove lo sport sociale in Italia che sarà dedicata alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con una speciale dedica a Giulia Cecchettin. A Lampedusa gli studenti hanno piantato un albero, nella Giornata nazionale degli alberi, in memoria della ragazza uccisa. Il sindaco di Ferrara Alan Fabbri ha detto che da stasera fino a domenica 26 la fortezza estense sarà illuminata in memoria della 22enne.*

Il murale e l'affresco

Una maxi scritta è apparsa su un muro in centro a Cagliari. Lettere maiuscole, impresse con lo spray: «È stato il vostro bravo ragazzo, non è amore, è femminicidio». Sarà dedicato a Giulia l'affresco realizzato sui muri della scuola primaria di Treglio (Chieti). L'opera - intitolata "Da Franca Viola a Mahsa Amini: il diritto di dire NO!" - verrà presentata il 25 novembre.



Corri per il Verde: domenica 26 novembre la tappa dedicata alle donne

Terza tappa della corsa sulla Cassia nel quartiere di Grottarossa

Comunicato stampa - 21 Novembre 2023

Domenica 26 novembre 2022 si terrà la terza tappa di Corri per il Verde, storica manifestazione Uisp Roma arrivata alla cinquantaduesima edizione. Il terzo appuntamento si terrà a Parco Volusia, una nuova area verde dove la carovana di Corri si fermerà per la prima volta. Qui le atlete e gli atleti potranno sfidarsi in 7 percorsi stabiliti, divisi in categorie. Il parco, ubicato tra il GRA e la via Cassia nel quartiere di Grottarossa, ha un grande significato storico visto le battaglie degli anni '90 di cittadini e Comitati per difenderlo dal cemento e dalla speculazione. Furono infatti le proteste territoriali – con tanto di presidi notturni, blocco delle ruspe e una delibera di iniziativa popolare – a scongiurare l'edificazione di 200 mila metri cubi.

Sull'importanza di Parco Volusia, Simone Menichetti, presidente Uisp Roma, ha sottolineato: "Nel 2015 un primo lotto di quest'area è stato finalmente riaperto alla fruizione della cittadinanza e nel 2021 anche la seconda e ultima parte ha visto la sua nuova inaugurazione. Questa tappa ha l'obiettivo di mettere nuovamente in luce il parco, facendolo riscoprire a tutte le podiste e podisti della manifestazione".

Il terzo appuntamento sarà dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per il 25 novembre, con una speciale dedica a Giulia Cecchetin, la giovane ragazza scomparsa pochi giorni fa. Questo aspetto ha una rilevanza fondamentale ed è stato ribadito da Simone Menichetti: "Alla luce dell'episodio di cronaca che ci ha segnato profondamente, crediamo sia necessario fermarsi e riflettere, senza abbandonarsi a parole e frasi di circostanza buone per le prime ore di indignazione, per far sì che un cambiamento significativo parta dalla base della nostra società, a iniziare dagli uomini".

La mattinata si aprirà con la consueta prova di 6 km riservata alle categorie maschili dai 18 anni in su, ovvero da Junior a Master, con partenza alle ore 9.30. Alle 10.30 circa è prevista la partenza delle categorie femminili dai 16 anni in su, ovvero da Allieve a Master su di un percorso di 4 km. A seguire sono previste le prove di 2 km (riservate a cadetti e cadette, ovvero giovani di 14 e 15 anni), quella di 1.5 km (ragazze e ragazzi di 12-13 anni) e infine quella di 1 km per esordienti femminili e maschili, di 10-11 anni. In chiusura di mattinata, spazio anche per i giovanissimi dai 6 ai 9 anni su circuiti dalla lunghezza variabile da 600 a 300 metri.

Le prime due tappe di Corri per il Verde si sono tenute domenica 5 novembre presso la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e domenica 12 al Parco Labia e hanno visto la partecipazione di oltre 2.000 partecipanti. Dopo la tappa di Parco Volusia, Corri per il Verde terminerà domenica 10 dicembre al Parco di Tor Tre Teste. Aggiornamenti e informazioni: www.uisp.it/roma



**Comune di Ozzano
dell'Emilia**

25 Novembre, Le parole non dette: incontro-dialogo per dire no alla violenza sulle donne

Dialoghi e incontro con ragazze e ragazzi nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

22 Novembre 2023

Le parole non dette: rispetto, diritti, stop violenza, parità, libertà

25 Novembre - Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Le parole non dette: rispetto, diritti, stop violenza, parità, libertà

ARCI UISP Ozzano in collaborazione con SPI CGIL Ozzano e il Centro Giovanile Go Villaz promuove per il **25 Novembre**, nell'ambito della [Giornata internazionale contro la violenza sulle donne](#), un incontro tra giovani ozzanesi e la psicologa **Ilenia Quartini** .

Appuntamento alle ore 20,30 presso la Sala consiliare in Municipio (via Repubblica, 10)

Il perchè dell'incontro:

Gli eventi degli ultimi mesi stanno aprendo uno scenario preoccupante sulle nuove generazioni e non solo. Quando abbiamo smesso di dialogare con i ragazz? Abbiamo trasmesso loro il concetto di violenza di genere?*

Un momento di confronto e di dialogo con le nuove generazioni, grazie alla mediazione di un'esperta, dove gli adulti e i ragazz saranno sullo stesso piano comunicativo: interlocutori e riceventi.*

Le parole chiavi della serata saranno rispetto e parità di genere.

DATA EVENTO: *Sabato 25 Novembre 2023*

ORARIO: *20,30*

TIPO EVENTO: *Incontri*

CONTATTI: ARCI UISP Ozzano

INDIRIZZO: Municipio via Repubblica, 10 Ozzano emilia (BO)

SITO UFFICIALE: [sito World Health Organization](#)

l'Immediato

***Video, mostra, incontri: dai
Monti Dauni al Gargano contro
la violenza sulle donne.***

“L'amore non lascia lividi”

***A gridare tutti insieme "Basta violenza"
sono i migranti beneficiari del progetto SAI
che la cooperativa sociale Medtraining
gestisce a Manfredonia***

21 Novembre 2023

“

*Chi ti ama non ti ferisce”. “La violenza non è forza ma è debolezza”. “L'amore è fiducia e rispetto”.
“L'amore non lascia lividi”. A gridare tutti insieme **“Basta violenza”** sono i migranti beneficiari del
progetto **SAI** – Sistema di Accoglienza e Integrazione – che la cooperativa sociale Medtraining
gestisce a Manfredonia. Un video realizzato dagli stessi ospiti in occasione della **“Giornata
internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”** che si celebra il **25 novembre**
di ogni anno. Riflessioni, letture, palloncini rossi, partita di calcetto, incontri con le scuole, cartelloni.*

Un lungo filo rosso contro la violenza sulle donne che vuole sensibilizzare le comunità a riflettere su questo drammatico fenomeno che riguarda anche il nostro territorio.

Un'ideale filo che unisce le varie strutture, gli operatori, i beneficiari dei progetti legati all'immigrazione messi in campo in tutta la provincia di Foggia dalla cooperativa sociale Medtraining, che in questi giorni propone o partecipa ad una serie di iniziative per richiamare l'attenzione su una violenza dalle diverse forme: fisica, sessuale, verbale, psicologica, che nel caso delle donne può includere anche minacce, sfruttamento, coercizione o privazione arbitraria della libertà. Lo sanno bene alcune beneficiarie inserite nei **progetti SAI** – Sistema di Accoglienza e Integrazione e **“La Puglia non tratta – Insieme per le vittime”**. Per questo, **venerdì 24 e sabato 25 novembre 2023**, sono previste una serie di iniziative nei centri di **Manfredonia, Orsara di Puglia, Candela, Poggio Imperiale, San Ferdinando di Puglia e Ampliamento SAI di Cerignola**. Tutte attività, che anche attraverso il coinvolgimento di scuole, associazioni, istituzioni, Centri di Antiviolenza – CAV, hanno l'obiettivo di lasciare un segno che possa andare oltre l'effetto visivo, ma che in qualche modo possa contribuire seriamente a riflettere sul fenomeno e a spingere quante ne hanno necessità a denunciare, a chiedere aiuto, ad iniziare un primo passo verso la riacquisizione dei propri diritti e della propria vita.

A **Manfredonia**, oltre al video realizzato, **venerdì 24**, a partire dalle ore 16.30, a Casa dei Diritti di Siponto (Via dei Pini 5) sarà possibile visitare la mostra **“Serenità”**, della fotografa **Lucia Di Piero**, grazie alla collaborazione con il Centro Antiviolenza **“Rinascita Donna”**. Realizzata dal Consorzio Opus, la mostra fotografica vuole raccontare il percorso di rinascita di donne reali, vittime di violenza, che sono riuscite ad elaborare il proprio vissuto emancipandosi da questo. Ad **Orsara di Puglia**, dopo un percorso di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne attraverso l'incontro con il CAV gestito da Impegno Donna e la visita alla mostra **“Com'eri vestita?”**, i beneficiari del SAI in collaborazione con l'associazione **“Orsarosa”** hanno organizzato il 25 novembre una partita di calcetto di sensibilizzazione **“SAI... tu non sei sola”**. Al termine, saranno liberati nel cielo dei palloncini rossi e momento di integrazione. A **Candela** gli ospiti dei progetti SAI **“Free Entry”** e **“Vulnerabili”** in collaborazione con le alunne e gli alunni dell'Istituto I.T.C. Giannone-Masi di Candela, il 24 novembre rifletteranno sull'importanza del tema attraverso la lettura dei testi dell'autrice Anna Agostiniani.

A **Poggio Imperiale** il 22 novembre si terrà a cura del SAI e della **“Puglia non tratta”** un incontro di sensibilizzazione che coarie del SAI San Ferdinando di Puglia e Ampliamento SAI di Cerignola vivranno un incontro di conoscenza e formazione con la psicologa del CAV di Margherita di Savoia. Infine, la **“Puglia non tratta”** parteciperà il 25 novembre alla marcia e al convegno **“A passo veloce**

contro gli stereotipi di genere”, organizzati a San Giovanni Rotondo dalla **UISP Foggia-Manfredonia**, e il 27 coinvolgerà i ragazzi delle scuole medie di Lesina e Poggio Imperiale sulla tematica della violenza di genere e sull’analisi degli stereotipi e dei pregiudizi ad essa collegati. Sempre il 22 novembre, le beneficenze a **Casa delle Culture di Bari** nell’ambito delle attività “Generare Culture Nonviolente”.



BOLZANO

Presentata la corsa cittadina per dire «NO alla violenza sulle donne»

21 Novembre 2023

Stamane in municipio alla presenza del Sindaco **Renzo Caramaschi** degli Assessori **Chiara Rabini** e **Juri Andriollo**, del Questore **Andrea Valentino** e delle rappresentanti delle **associazioni femminili e della UISP** è stata presentata la decima edizione della **Corsa cittadina per dire NO alla violenza sulle donne**.

L’Amministrazione comunale da diversi anni è impegnata attivamente sul tema della **prevenzione e contrasto della violenza contro le donne**, un fenomeno sociale ancora troppo diffuso anche nella nostra realtà locale. **Anche quest’anno** il Comune di Bolzano e la Rete dei servizi contro la violenza sulle donne, in collaborazione con la Uisp, il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato e la Fondazione Museion, organizzano **per il decimo anno in occasione della Giornata mondiale contro la violenza di genere**, la “Corsa per dire NO alla violenza sulle donne”. Appuntamento in programma domenica 26 novembre **presso il Museion** (lato passeggiata) con partenza alle ore 10.30.

Il tema della violenza sulle donne è stato sottolineato in conferenza stampa, **chiama in causa tutti noi per una risposta corale** che non sia solamente formale, ma capace di spingerci a diffondere una nuova cultura da contrapporre alla violenza verso le donne.

Una collettività attenta e sensibile, che non si gira dall'altra parte, che non fa finta di niente, ma che aiuta e sostiene la donna nell'allontanamento dalla violenza e che soprattutto esprime una forte condanna verso chi la maltratta. Quest'anno l'appuntamento con la corsa antiviolenza cade all'indomani dell'**ennesimo drammatico episodio di femminicidio che ha profondamente scosso l'intero Paese**.

Le nove edizioni passate della Corsa Antiviolenza, **hanno riscontrato un grande successo di partecipazione** (media di 1.100 iscritti), di visibilità mediatica e vivo sostegno e interesse da parte non solo dei cittadini di Bolzano, ma anche delle molte persone intervenute da tutta la Provincia.

Il percorso di questa edizione partirà dalle passeggiate del Talvera davanti al Museion e proseguirà sulla ciclabile con arrivo di nuovo davanti al Museion. Si tratta di una **corsa competitiva cronometrata** su un percorso di circa 5 km. rivolta agli sportivi ed una **camminata aperta a tutta la cittadinanza** su un percorso più breve di 3 km. Anche la location rimane la stessa, il piazzale antistante il Museion, poiché particolarmente prestigiosa e centrale, dove verranno allestiti stand informativi dei servizi della Rete ed un punto ristoro gestito dai volontari degli Alpini.

La manifestazione sarà inoltre accompagnata dai canti del Corodoro di Officine Vispa e di Alice Ravagnani. La grafica della **t-shirt** di questa decima edizione è stata realizzata da **Anna Mattiazzo**, ragazza del centro culturale giovanile Artemisia/Cooltour dell'Associazione La Strada – Der Weg che vuole **richiamare l'attenzione sulla relazione sentimentale e sul rispetto reciproco nelle relazioni tra i generi**.

La gara cronometrata si concluderà con una **premiazione pubblica** dei primi classificati (maschile e femminile), nonché la categoria "Premio Giovani" che prevede la premiazione anche di alcune categorie di giovani partecipanti. A cura del Gruppo Sportivo della Questura di Bolzano, questo premio **sarà dedicato all'ispettore della Polizia di Stato, Mario Morgavi, deceduto in servizio** in un tragico incidente stradale, professionista particolarmente attento e sensibile nella prevenzione e contrasto del reato di violenza sulle donne.

La partecipazione alla corsa o alla camminata è soggetta ad una **quota d'iscrizione comprensiva di t-shirt e piccolo ristoro finale**. Info e iscrizioni www.uisprenota.com/corsa-antiviolenza.

Possibilità di iscriversi: sin da ora online al www.uisprenota.com/corsa-antiviolenza oppure allo stand della Uisp sabato 25 novembre (sia CRONO che percorso breve): dalle ore 10-12 a ponte Talvera, lato San Quirino – e dalle ore 14.00-16.00

Dopo aver effettuato l'iscrizione online (solo CRONO) **si potrà ritirare il pacco gara** direttamente al Museion domenica mattina dalle ore 8:30 alle ore 9:30 Per chi volesse iscriversi la mattina stessa del 26 novembre, direttamente al Museion a partire già dalle 8.30h.

Nel corso della conferenza stampa sono stati presentati anche alcuni dati statistici sull'attività promossa dalla **Cooperativa Gea, Centro Antiviolenza di Bolzano e dalla Casa degli Alloggi Protetti del KFS ODV.**



Presentato online il Rapporto Crc sui diritti dei minorenni

L'Uisp con CRC che tramite il suo lavoro fornisce una panoramica sulla tutela dei diritti dei più piccoli.

Interviene Loredana Barra

*In occasione della Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre **il Gruppo CRC ha presentato il 13° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della CRC in Italia**, nel corso di un evento online aperto alle esperienze di vari professionisti, associazioni e altri operatori del settore educativo. Il Rapporto fornisce una panoramica completa di tutti i diritti riconosciuti dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Dall'analisi del Gruppo CRC, di cui fa parte anche l'Uisp, emerge la grande complessità della realtà odierna e la necessità di avviare un processo di ricomposizione in grado di promuovere il benessere complessivo delle persone di minore età che vivono nel nostro Paese.*

*Per l'Uisp è intervenuta **Loredana Barra, responsabile politiche educative e inclusione Uisp** che ha dialogato con **Renato Serra**, direttore generale della direzione dei beni culturali, informazione e spettacolo della Regione Sardegna.*

“L'emergenza educativa è un tema cruciale - ha sottolineato Barra in apertura di intervento - su questo è necessario agire in modo multisettoriale e multidimensionale, allargando le reti che possono offrire una cura educativa alle giovani generazioni. Sul recente fatto di cronaca dell'uccisione di Giulia

Cecchettin si è parlato di rispetto del rispetto del corpo, e dunque di uno strumento universale che può essere alla portata di tutti, rappresentato dall'utilizzo del corpo in modo consapevole. A proposito di ciò lo **sport** non va visto nella sua accezione prestativa ma per il suo **valore educativo**, come si evidenzia a lungo nel Capitolo del Rapporto dedicato a "Sport, movimento, educazione", in cui si ricordano le evidenze scientifiche che dimostrano i benefici dello sport per le persone minorenni. Lo sport deve essere visto come strumento di prevenzione di alcune patologie e aiuto nel combattere le disuguaglianze sociali. Ma non solo. Bisogna considerare anche l'impatto positivo sulle relazioni sociali e il miglioramento dell'empowerment personale".

GUARDA L'INTERVENTO DI LOREDANA BARRA

Nel capitolo 7, paragrafo 10, del Rapporto si trovano **le raccomandazioni al mondo della scuola e al sistema sportivo**: il Gruppo CRC raccomanda: "Al ministero dell'Istruzione e del Merito di prevedere un'adeguata e specifica procedura di formazione del personale del mondo della scuola, ivi compresi gli insegnanti della scuola primaria che insegnano nelle classi in cui non è previsto l'insegnante di educazione fisica, e l'opportunità di un'eventuale modifica degli ordinamenti scolastici; Al Dipartimento per lo Sport di implementare e monitorare il lavoro svolto in merito al tema di Child Safeguarding Policy (CSP) nel mondo dello sport, con l'analisi dei dati rispetto alle ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) e SSD (Società Sportive Dilettantistiche) che si sono dotate di policy e procedure di tutela dei minorenni; Al Dipartimento per lo Sport di valorizzare il ruolo degli Enti di Promozione Sportiva, delle ASD e SSD, in considerazione del loro impegno diretto sui territori in condizioni di disagio e di svantaggio sociale, con attività non necessariamente orientate all'alta prestazione".

"Oggi **lo sport è entrato in Costituzione** grazie alla modifica dell'articolo 33, che riconosce il valore sociale e educativo e di promozione del benessere psicofisico - ha aggiunto Barra - Nonostante la tutela costituzionale in Italia un bambino su cinque di età fra i 6 e i 10 anni non pratica sport e nel 30% dei casi le ragioni sono di tipo economico. Insomma, lo sport per molti bambini e bambine è un vero e proprio lusso".

Per quanto riguarda il fenomeno dell'**abbandono sportivo** Barra ha evidenziato "il **forte legame con l'abbandono scolastico**; qui torna l'azione multisettoriale e multidimensionale che dovremmo fare per garantire alle giovani generazioni un futuro più roseo di quello che intravediamo. L'abbandono sportivo aumenta in maniera esponenziale e con lui il numero di giovani sedentari che hanno problemi di obesità e sovrappeso. Tra i motivi dell'abbandono è stato evidenziato un eccessivo stress

causato da un'attività troppo competitiva, quindi dobbiamo proporre uno sport che sia per tutti e che tenga conto dei bisogni di tutti".

Infine, nel dialogo con Renato Serra emergono alcune esperienze della regione Sardegna che lasciano al dibattito un'importante riflessione sull'assenza di impianti sportivi in molte regioni d'Italia.

*Durante il pomeriggio è intervenuta anche la ministra per le Pari opportunità e la famiglia **Eugenia Roccella**. La ministra ha dichiarato: "La politica deve agire in rapporto costante con la cittadinanza attiva, le associazioni, gli enti locali. L'emergenza educativa la si legge nei dati Istat e Eurostat, in tal senso alcune problematiche, come la solitudine dei ragazzi e il gap sulle competenze digitali devono essere risolte. Pertanto non solo è fondamentale sollecitare le responsabilità della scuola ma anche e soprattutto quelle familiari e genitoriali".*



Terzo settore e Finanza per costruire uguaglianza e coesione sociale

21 Novembre 2023

Presentato oggi a Roma il Report sulle attività dei Cantieri Viceversa 2023

Roma, 21 novembre 2023 – Il valore della collaborazione tra imprese, operatori finanziari e Terzo Settore per costruire progresso sociale di persone e comunità, il ruolo della finanza come fattore di inclusione dei cittadini più fragili e vulnerabili e il ruolo delle politiche e dei decisori pubblici come abilitatori di questo potenziale, il sentiment del terzo settore italiano rispetto al ruolo della finanza come fattore di cambiamento sociale, le tecnologie come facilitatori delle strategie di funding e rendicontazione sociale: questi alcuni dei temi emersi dai lavori della Summer School

2023 del progetto 'Cantieri ViceVersa', promosso dal Forum nazionale del Terzo settore e dal Forum per la Finanza Sostenibile, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra Terzo Settore e operatori finanziari, promuovere per entrambi i mondi una cultura finanziaria più consapevole e progettare insieme nuove soluzioni finanziarie a supporto degli Ets.

Il resoconto dei lavori dei Cantieri Viceversa 2023, completo dell'esito dei lavori della Summer School che si è tenuta nel giugno scorso a Padova, è stato presentato nel corso dell'evento conclusivo della quinta edizione del progetto 'Cantieri ViceVersa', oggi a Roma, nell'ambito delle Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile (Settimane Sri), la principale rassegna in Italia sul tema organizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile. Un'occasione per fare il punto sugli esiti dell'attività di Viceversa Academy e dei tre giorni di approfondimenti, confronto e dialogo fra rappresentanti della domanda e dell'offerta finanziaria per il Terzo settore.

Il report contiene anche un'indagine sulla relazione tra Terzo settore e operatori finanziari, condotta su un campione di rappresentanti delle 99 reti nazionali aderenti al Forum nazionale del Terzo settore, e un approfondimento sulla transizione digitale. La presentazione, affidata ad Anna Crocetti e Francesco Abbà, è stata seguita dal keynote speech 'Finanza pubblica e finanza privata per l'impatto sociale' di Mariantonietta Intonti, docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro', e dalla tavola rotonda 'Provvedimenti e innovazioni di policy: opportunità per il Terzo settore e ruolo della finanza sostenibile', con Chiara Mambelli (Abi), Filippo Montesi (Social Impact Agenda per l'Italia) e Vanessa Pallucchi (Forum nazionale Terzo settore).

I tavoli tematici della Summer School hanno evidenziato alcune esigenze:

Credito e equity: è emersa la necessità di un mutuo riconoscimento fra banche ed Ets. La crescita degli Ets deve essere oggi accompagnata da un dialogo continuo con gli operatori finanziari per migliorare la propria capacità di orientarsi in un'offerta di credito sempre più selettiva e costosa e la propria capacità di rendicontazione sociale, così come gli istituti di credito devono vedere nelle organizzazioni di Terzo Settore un alleato nella lettura della società, dei territori, delle comunità, e dunque nella progettazione delle soluzioni da offrire a cittadini e imprese.

Assicurazioni: è emersa l'importanza dell'accountability e della chiarezza degli strumenti di rendicontazione sociale, per garantire da parte del terzo settore che fondi e risorse siano utilizzati in modo responsabile e trasparente, rendendo evidente la loro destinazione e il legame con l'impatto generato. Ma anche la necessità di colmare il deficit culturale del Terzo settore in merito al potenziale in termini di strumenti di lavoro e di inclusione sociale delle soluzioni assicurative e mutualistiche in particolare per la realizzazione di progetti complessi.

Filantropia e Funding: è emersa la necessità di investire sulla responsabilità sociale delle imprese, là dove le aziende integrano attività filantropiche nei loro obiettivi aziendali o si accingono a costruire / migliorare il proprio profilo di sostenibilità ESG. Da qui: l'importanza di accompagnare imprese e Ets ad avviare pratiche collaborative per realizzare progetti e percorsi condivisi per lo sviluppo e il benessere delle comunità locali; della costruzione di relazioni durature con i finanziatori, coinvolgendoli nella missione dell'organizzazione; della diversificazione delle fonti di finanziamento come strategia per ridurre la dipendenza da una singola fonte e per assicurare stabilità e affidabilità alle organizzazioni anche nella relazione con gli altri operatori finanziari.

“Le esigenze finanziarie del Terzo settore – sostiene Claudia Fiaschi (coordinatrice del progetto per il Forum nazionale del Terzo settore) – presentano crescenti punti di contatto con le esigenze del mondo finanziario, assicurativo e filantropico, sempre più impegnato nella messa a punto di soluzioni finanziarie adatte ad accompagnare l'azione di queste organizzazioni con strategie di valutazione mirate, ma anche con prodotti e procedure dedicati. Ma anche il mondo delle imprese e degli investitori, sia privati che istituzionali, guarda con interesse alle partnership col Terzo settore, come percorso naturale per dare sostanza ed efficacia a quegli obiettivi di sostenibilità sociale che dovranno far parte del proprio profilo Esg”.

“Per continuare a costruire il dialogo tra finanza e Terzo settore – afferma Francesco Biciato (direttore generale del Forum per la Finanza Sostenibile) – è essenziale un processo di apprendimento a due direzioni che consenta sia agli operatori finanziari che agli Ets di dotarsi degli strumenti più idonei a dare soluzioni concrete a problemi complessi, spesso connessi con urgenze sociali e ambientali. Il dialogo consapevole rimane infatti una componente essenziale, non solo in un'ottica di allineamento tra

domanda e offerta sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma anche per dare risposte adeguate alle necessità specifiche del territorio. Tanti passi avanti sono stati fatti in questi anni e tanti se ne dovranno ancora fare”.



Finanza e sociale, il cantiere è al lavoro

Credito, assicurazioni, raccolta fondi, tecnologia. Il report del progetto Cantieri viceversa 2023 lancia un messaggio chiaro: per investire in percorsi innovativi di uguaglianza, coesione e sviluppo sostenibile non servono super bonus, ma disponibilità, conoscenza e nuove competenze

di [NICOLA VARCASIA](#)

*Imprese che collaborano. Finanza e Terzo settore insieme per investimenti a forte impatto sociale. Ripensamento stesso della finanza come fattore di inclusione dei cittadini più fragili e vulnerabili. Coinvolgimento della politica come abilitatore di questo cambiamento. E ancora: il ruolo della tecnologia per il fund raising e la rendicontazione sociale. Il report della [Summer school 2023](#) del progetto **Cantieri viceversa** – promosso dal **Forum nazionale del Terzo settore** e dal **Forum per la finanza sostenibile** e presentato nell'ambito delle **Settimane Sri**, in programma fino al 28 novembre – ha messo in fila molti elementi utili per capire a che punto sia il rapporto tra domanda e offerta finanziaria per il mondo sociale. È quasi superfluo rimarcarlo: si tratta di un tassello imprescindibile per la crescita di un settore che contribuisce a tenere in piedi l'Italia.*

Più dialogo per l'equity

*Il report analizza anche il lavoro dei tavoli tematici della stessa Summer School che hanno permesso di evidenziare alcune esigenze molto specifiche. La prima riguarda il **credito e l'equity**: è emersa la necessità di un mutuo riconoscimento fra banche ed enti del Terzo settore – Ets. **La loro crescita, si legge nel report, deve essere oggi accompagnata da un dialogo continuo con gli operatori finanziari** per migliorare la propria capacità di orientarsi in un'offerta di credito sempre più selettiva e costosa e la propria capacità*

di rendicontazione sociale , così come gli istituti di credito devono vedere nelle organizzazioni di Terzo settore un alleato nella lettura della società, dei territori, delle comunità, e dunque nella progettazione delle soluzioni da offrire a cittadini e imprese.

Assicurazioni

Sul tema assicurativo, emerge l'importanza dell'accountability e della chiarezza degli strumenti di rendicontazione sociale, per garantire da parte del Terzo settore che **fondi e risorse siano utilizzati in modo responsabile e trasparente**, rendendo evidente la loro destinazione e il legame con l'impatto generato. Ma anche la necessità di colmare il deficit culturale del Terzo settore in merito al potenziale in termini di strumenti di lavoro e di inclusione sociale delle soluzioni assicurative e mutualistiche, in particolare per la realizzazione di progetti complessi.

Filantropia e fund raising

Sul tema della filantropia e delle risorse, è emersa invece la **necessità di investire sulla responsabilità sociale delle imprese**, là dove le aziende integrano attività filantropiche nei loro obiettivi aziendali o si accingono a costruire e migliorare il proprio profilo di sostenibilità Esg (Environmental, social, governance). Da qui, l'importanza di accompagnare imprese ed Enti ad avviare pratiche collaborative per realizzare progetti e percorsi condivisi per lo sviluppo e il benessere delle comunità locali. Ma anche la necessità di costruire relazioni durature con i finanziatori, coinvolgendoli nella missione dell'organizzazione e, non da ultimo di diversificare delle fonti di finanziamento come strategia per ridurre la dipendenza da una singola fonte e per assicurare stabilità e affidabilità alle organizzazioni anche nella relazione con gli altri operatori finanziari.

Sfide aperte

Il report offre notevoli spunti di riflessione per entrambi i mondi: «Le esigenze finanziarie del Terzo settore presentano crescenti punti di contatto con le esigenze del mondo finanziario, assicurativo e filantropico, sempre più impegnato nella messa a punto di soluzioni finanziarie adatte ad accompagnare l'azione di queste organizzazioni con **strategie di valutazione mirate, ma anche con prodotti e procedure dedicati**. Ma anche il mondo delle imprese e degli investitori, sia privati che istituzionali, guarda con interesse alle partnership col Terzo settore, come percorso naturale per dare sostanza ed efficacia a quegli obiettivi di sostenibilità sociale che dovranno far parte del proprio profilo Esg», sostiene **Claudia Fiaschi**, coordinatrice del progetto per il Forum nazionale del Terzo settore.

Come imparare insieme

Non servono perciò formule magiche o scorciatoie, utili nel breve ma rischiose per progettualità durature. Occorre continuare a costruire il dialogo tra finanza e Terzo settore coinvolgendo gli attori principali: «Per questo è essenziale un **processo di apprendimento a due direzioni** che consenta sia agli operatori finanziari che agli Ets di dotarsi degli strumenti più idonei a dare soluzioni concrete a problemi complessi, spesso connessi con urgenze sociali e ambientali. Il **dialogo consapevole** rimane infatti una componente essenziale, non solo in un'ottica di allineamento tra domanda e offerta sugli obiettivi di sviluppo

sostenibile, ma anche per dare risposte adeguate alle necessità specifiche del territorio. Tanti passi avanti sono stati fatti in questi anni e tanti se ne dovranno ancora fare», ha spiegato **Francesco Biciato**, direttore generale del Forum per la finanza sostenibile.

IL SECOLO XIX

I cinquant'anni della partita fantasma: Cile-URSS e il gol contro nessuno nello stadio delle torture

MAURO CASACCIA

21 Novembre 2023
Aggiornato alle 23:28
5 minuti di lettura

Il 21 novembre 1973 all'Estadio Nacional di Santiago si giocò una delle gare più surreali della storia: Pinochet con la connivenza della Fifa costrinse i suoi giocatori, tra cui i comunisti Caszely e Valdes, a giocare senza avversari e segnare a porta vuota, nell'impianto in cui soffrivano e morivano migliaia di detenuti del regime

L'uomo con i baffoni si palesa all'ultimo, come sbucava implacabile in area quand'era bomber, quand'era El Rey del metro cuadrado. Sta parlando una signora in camicia candida, piccoli orecchini di perla ai lobi. Si chiama Olga Garrido. Racconta delle violenze e delle torture subite dai militari del regime cileno. «Fui rapita da casa mia e portata in un luogo sconosciuto, dove fui torturata e violentata brutalmente. Le torture fisiche si possono cancellare, ma le torture morali non le dimenticherò. Non posso riuscirci, perché le ho ancora ben chiare nella mia mente e nel mio cuore. Perciò, io voterò No: affinché un domani si possa vivere in una democrazia libera, senza odio, con amore e gioia». Cile, è il 1988, dopo 15 anni si va verso il referendum a cui Augusto Pinochet è costretto per legittimare la sua dittatura: vincerà il no con il 56%. L'uomo con i baffoni entra nell'inquadratura allargata e abbraccia Olga. «Per questo il mio voto è No.

Perché la sua allegria è la mia allegria. Perché i suoi sentimenti sono i miei sentimenti. Perché domani si possa vivere in una democrazia libera, sana, solidale... perché questa bella signora è mia madre». L'uomo con i baffoni è Carlos Caszely, calciatore di sinistra, mito del futebol cileno, colui che non strinse la mano a Pinochet. E che non riuscì a calciare a lato il pallone nella partita fantasma di Santiago, che oggi compie 50 anni. La scena dell'ex centravanti e sua madre è nel bellissimo film di Pablo Larrain "No - I giorni dell'arcobaleno". Quelli della tenebra iniziarono l'11 settembre 1973: alla Moneda sotto attacco delle forze armate muore il presidente di Unidad Popular, democraticamente eletto, Salvador Allende, occhialini trasparenti che non coprono lo sguardo limpido. Il Dottore solo tre mesi prima era ad Avellaneda, in Argentina, al seguito del Colo Colo nella finale di Copa Libertadores: lo si vede insieme a Carlos, allora senza baffi. El Rey segnò ma non bastò, 2-1 per l'Independiente. E c'è chi ipotizza che quella grande cavalcata del club Cacique fece rinviare il golpe, in una versione calcistico-sudamericana di Bartali al Tour '48 il giorno dopo l'attentato a Togliatti. Ma solo rinviare di poco, poi cominciò la macelleria di Pinochet, spesso occhiali scuri a celare lo sguardo e mani lorde di sangue. Quelle che Caszely non strinse nella visita presidenziale alla Nazionale roja prima del viaggio in Unione Sovietica, per l'andata dello spareggio di accesso al Mondiale 1974, il 26 settembre 1973, tre giorni dopo la morte piena di dubbi di Pablo Neruda. «Uscì fuori il mio essere universitario, giovane, ribelle. Non gli strinsi la mano, non lo feci per dignità e per la difesa dei diritti umani», racconta a Pagina 12 l'uomo coi baffoni che ora sono sale e pepe, 73 anni, laureato prima in educazione motoria e poi in giornalismo.

Non esistono filmati del match di Mosca, che finì 0-0. Protagonista il grande difensore Don Elías Figueroa - troppo poco celebre alle nostre latitudini, ma basti pensare che il Kaiser Franz Beckenbauer nel 1974, quando vinse Coppa Campioni, Mondiale e Pallone d'Oro, si autodefinì «l'Elías Figueroa europeo» - capace di fermare la stella dell'URSS vicecampione d'Europa, Oleg Blokhin, non senza la compiacenza dell'arbitro brasiliano Armando Marques, considerato un fervente anticomunista se non un anticomunista rabbioso. Se ne riparla al ritorno. Ma, a Santiago del Cile, i sovietici non arriveranno mai.

E così, il 21 novembre 1973, si disputò una delle partite più surreali della storia del calcio.

L'Estadio Nacional era stato trasformato in prigione e luogo di tortura di circa 40mila oppositori del regime e non solo. Leonid Breznev chiedeva di giocare in campo neutro. E qui in campo entrò la Fifa, vomitevolmente. Il 24 ottobre ci fu il sopralluogo-farsa allo stadio di due emissari del massimo organo calcistico, il segretario generale Helmut Kaeser, svizzero, e il vicepresidente della commissione arbitrale Abilio de Almeida, brasiliano, sorta di vice dell'anziano presidente Sir Stanley Rous (che di lì a poco sarà sostituito da un altro brasiliano, il poi potentissimo Joao Havelange, che tra l'altro porterà i Mondiale del 1978 nell'Argentina dei desaparecidos, altro calcio insanguinato). Chiusero gli occhi sui detenuti sugli spalti, definiti dai militari «solo gente senza documenti», non cercarono chi era incarcerato nella pancia torbida dell'impianto. «Visitarono solo il campo, guardandoci da lontano», raccontò Gregorio Mena Barrales, governatore di Puente Alto, prigioniero in quei giorni. E il rapporto Fifa che ne uscì è sintetizzabile in quattro parole che vibrano di orrore e vergogna. «La tranquillità è totale».

Poco passò e giunse alla Federcalcio mondiale il telegramma da Mosca: «Gli sportivi sovietici non possono giocare nello stadio macchiato del sangue dei patrioti cileni». Fifa silente e qualificazione in tasca per il Cile di Pinochet. Il tiranno però voleva di più. Si deve andare sul terreno di gioco e segnare, in una assurda e delirante dimostrazione di forza: 11 contro 0, con migliaia di persone costrette a far da pubblico per la gigantesca finzione, partecipa l'arbitro austriaco Erich Linemayr.

L'uomo con i baffoni ci pensa e ci ripensa, Carlos l'attaccante comunista è lì lì per buttarlo fuori quel dannato pallone mentre avanzano nella metà campo deserta, verso la porta vuota. Medita di non fare l'ultimo passaggio, a un altro calciatore che non aveva mai nascosto idee e attivismo: il capitano Francisco Valdes, compagno di squadra e di lotte, sindacalista dei giocatori, figlio di operai e militante di sinistra da sempre. O Caszely o Valdes, i torturatori di menti oltre che di corpi volevano loro. Non a caso. Racconta Caszely, figlio di ferroviere di origine ungherese, il rosso che al Mondiale di Germania '74 beccò anche la prima espulsione di sempre (appena introdotti i cartellini,

la stampa cilena lo attaccò etichettando quel rosso come atto voluto contro il regime):
«La nostra Nazionale sarebbe ugualmente scesa in campo da sola, e al termine di un'azione in cui tutti i componenti della squadra avrebbero dovuto toccare il pallone, uno di noi avrebbe dovuto segnare nella porta vuota. Poi ci sarebbe stata un'amichevole contro il Santos, ma il clou della giornata avrebbe dovuto essere quell'assurda pantomima. Quando me lo dissero non ci volevo credere. Ma con il passare dei giorni capii che era tutto vero e allora cominciai la mia crisi. Già vivevo male quei giorni sapendo quello che accadeva intorno a me, sapendo che molti miei amici erano stati portati in quello stadio, e poi torturati e uccisi; mi sentivo un vigliacco, mi vergognavo di continuare la mia vita come niente fosse successo, mentre intorno a me succedeva quello che succedeva. Ma voi potete immaginare quale atmosfera ci fosse in quei giorni nel mio paese. Un'atmosfera di paura, la toccavi, la paura, ti ci scontravi ogni volta che ti muovevi, che giravi la testa, che alzavi un sopracciglio. Ci voleva troppo coraggio per sconfiggere tutta quella paura, e io non ce l'avevo tutto quel coraggio».

Fece quel passaggio maledetto, lui che era riuscito a non stringere la mano a Pinochet: il terrore e la morte avevano avvolto il Cile. «Mentre andavamo allo stadio ci fermavano i parenti dei sequestrati e chiedevano di verificare se i loro cari erano lì dentro - ricorda Carlos - Fu la Fifa a ordinarci di giocare e di fare quel gol. Una farsa, una menzogna assoluta, contro tutta la filosofia e l'essenza dello sport. Avevamo i brividi per essere in un luogo di tortura e di morte, provavamo dolore e angoscia. Ma noi giocatori non potevamo fare altro che difendere il nostro Paese». Cile-Unione Sovietica senza Unione Sovietica - gara poi tramutata come previsto in 2-0 a tavolino - durò circa due minuti: tempo di finire in fuorigioco contro nessuno, forse piccolo atto di resistenza, di certo conseguenza dell'assurdità della situazione. Poi il Chamaco Valdes, spento in volto e nel cuore, buttò la palla nella rete sguarnita. Nello stadio pieno di donne e uomini seviziati e violentati. I fantasmi della partita fantasma.

Valdes, morto nel 2009, al rientro negli spogliatoi fu colto da irrefrenabili conati di vomito. E non riuscì mai a lenire la ferita di quel giorno. Ci provò, anni dopo, in una lettera al poeta Neruda, coscienza letteraria e civile del Cile. Eccola: «Querido Don

Pablo... Pochi istanti prima di andare in campo, venne il presidente della Federazione cilena. Mi disse Francisco, il gol lo devi segnare tu. Mi sentii crollare il mondo addosso, schiacciato da una responsabilità che non avrei voluto sopportare. Ma non ebbi la forza di rifiutare. Stavo diventando il personaggio chiave di una farsa che avrebbe fatto il giro del mondo, me ne rendevo perfettamente conto, stavo diventando un simbolo non solo sportivo ma anche politico. Sì, perché quella partita era soprattutto politica: il regime di Pinochet voleva dimostrare la sua forza al mondo, il quale condannava la sua violenza. E io ero stato scelto per un gioco più grande di me. Querido Don Pablo...».

Monito a non dimenticare, come lo è la Escotilla N°8, l'entrata numero otto dell'Estadio Nacional de Chile. Quella preferita dai detenuti, perché lì credevano di vedere i familiari che si accalcavano all'esterno per fare dei segnali, nelle parole di Wally Kunstmann, presidente dell'associazione – la Corporación Estadio Nacional Memoria Nacional Ex prisioneros políticos – che raggruppa le vittime di quel girone infernale. Nel ventre dello stadio c'è un piccolo museo a eterna testimonianza. E in tribuna, dietro a una ringhiera arrugginita e a un cancello giallo scrostato, ci sono panchine e gradini di legno. Oggi come allora, oggi come cinquant'anni fa. La scritta sovrastante: «Un popolo senza memoria è un Paese senza futuro». Lì siedono per sempre i dolenti spettatori della partita fantasma.



Billie Jean King compie 80 anni, da star del tennis a icona dei diritti

ROMA, 22 novembre 2023

Dai campi da tennis dove ha vinto tutto alle battaglie vincenti per l'uguaglianza delle donne e degli omosessuali, il cammino di Billie Jean King ha segnato la storia dello sport e dei diritti civili ed è ben lungi dall'interrompersi anche se mercoledì prossimo questa icona mondiale taglierà il traguardo degli 80 anni.

Nei giorni scorsi è stato diffuso in tv negli Usa un documentario dedicato a varie atlete di ieri e di oggi di cui lei è produttrice esecutiva e conduttrice.

Si intitola "Groundbreakers", rivoluzionarie.

Ed è difficile trovare un termine più adatto per definire Billie Jean, la protagonista della "battaglia dei sessi", il match-evento del '73 contro Bobby Riggs per dimostrare che le tenniste possono competere con gli uomini. Quella partita, oltre che un film interpretato da Emma Stone, e' diventato il simbolo di una lotta per la parità, declinata in mille altri modi.

Il compleanno sarà un'occasione per celebrare l'ex tennista che ha fondato la Wta e da' il nome alla Davis femminile, per i suoi fan ed estimatori in tutto il mondo, con le donne in prima fila a rendere omaggio a colei che ha fatto tanto per la loro libertà e i loro diritti, nello sport e nella vita di tutti i giorni. Ma quanto ha ottenuto sembra non bastarle, tanto resta ogni giorno impegnata, continuando a tener fede al suo motto, "la pressione è un privilegio".

Instancabile, gira il mondo cercando più investimenti ed equità per gli sport femminili. E' azionista dei Los Angeles Dodgers, franchigia del baseball Mlb, del

club calcistico femminile Angel City FC e della nascente lega professionistica di hockey femminile Pwhl. E' fondatrice e anima della Women's Sports Foundation e di recente ha lanciato una società di produzione che si chiama proprio 'Pressure is a Privilege'.

La forza del suo impegno e i suoi successi hanno come base l'enorme talento che ha saputo esprimere sui campi da tennis, dove ha dominato per anni, con 12 titoli del Grande Slam in singolare, altri 16 in doppio e 11 in doppio misto, diventando nel 1971 la prima atleta donna a guadagnare oltre centomila dollari di premi in denaro, oltre 60 milioni in lire italiane d'allora. Ma nel frattempo la sua battaglia per la parità delle borse tra tennisti e tenniste era già cominciata da tre anni, dopo aver scoperto che la sua terza vittoria a Wimbledon le aveva reso solo 750 sterline (circa un milione in lire), mentre Rod Laver ne aveva ottenuto quasi tre volte tanto. Una differenza che la indignò, portandola nel 1970 a organizzare un tour femminile professionistico, divenuto poi la Wta, e nel 1973 a minacciare un boicottaggio agli US Open, che si decisero a parificare i premi in denaro. Una rivoluzione cominciata 50 anni fa ma che ancora stenta a compiersi, dato che solo nel 2027 le giocatrici riceveranno lo stesso premio degli uomini nei tornei non dello slam. Giusto per sottolineare il punto, in quello stesso 1973 la 30enne King sconfisse in campo l'ex campione Usa Bobby Riggs, allora 55enne, in quella che venne definita la 'battaglia dei sessi': con 30mila persone sugli spalti a Houston e 90 milioni di telespettatori, fu un altro evento che contribuì a cambiare il corso della storia.

Appesa la racchetta al chiodo dieci anni dopo, nel frattempo la campionessa - sposata dal 1965 con Lawrence King, da cui prese il cognome lasciando quello familiare di Moffit - fece un alto passo importante per la sua vita, e non solo, dichiarandosi pubblicamente gay nel 1981. Una decisione legata anche ad una disputa legale con la sua compagna di allora ma che pagò cara, anche nel senso più letterale, con gli sponsor in fuga.

"Continuai a giocare ancora solo per tirare avanti e pagare gli avvocati,

altrimenti avrei smesso", spiegò in seguito. Dopo il divorzio nel 1987, si è legata all'ex collega Ilana Kloss, che ha sposato cinque anni fa, cominciando a battersi anche contro i tabù che ancora impediscono, soprattutto nello sport, di dichiararsi omosessuali. Nel 2012 è stata scelta dal presidente Barack Obama per rappresentare gli Stati Uniti alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Sochi, un'investitura che le diede grande gioia proprio per quello che riteneva "una svolta per l'accettazione universale di tutte le persone", ma poi un banale malanno le impedì di partecipare.

A testimonianza del suo decennale e instancabile impegno, nel 2020 è stato deciso di intitolare a lei la Fed Cup, la coppa Davis femminile. Ora, alcuni esponenti del Congresso e del Senato Usa hanno presentato la proposta di assegnarle la Medaglia d'oro del Congresso, una delle più alte onorificenze civili del Paese. Potrebbe essere annunciata entro l'anno, ma per l'ottantenne Billie Jean cambierà poco. Continuerà le sue battaglie.

L'ADIGE

Sul Lago di Garda vestiti da Babbo Natale. Alla Babbo Lake si corre per solidarietà

La Babbo Lake sta per tagliare il nastro della sua terza edizione. Appuntamento domenica 10 dicembre alle 10:00 per correre o camminare vestiti da Babbo Natale in occasione dell'evento che unisce sport, solidarietà e divertimento.

Presentata questa mattina a Villa Carrara Bottagisio di Bardolino, la Babbo Lake è una corsa non competitiva in cui i partecipanti, vestiti con il costume di Babbo Natale fornito dall'organizzazione, percorrono gli itinerari che toccano tre Comuni lacustri: Garda, Bardolino e Lazise. L'evento è adatto a tutti, dai gruppi di amici alle famiglie con bambini, e ognuno può scegliere se correre ammirando una splendida vista lago o camminare e soffermarsi a visitare i mercatini e le

iniziative che animeranno i paesi. Inoltre, parte del ricavato verrà devoluto a una delle associazioni benefiche del territorio.

Saranno due i percorsi possibili, chiamati come i venti locali: La Gardesana, 4 chilometri con partenza da Garda (lungolago Regina Adelaide) e La Vinessa, 5 chilometri da Lazise (via Prà del Principe). Entrambi, su strade pedonali e libere da barriere, sono adatti a tutte le età e termineranno nel centro di Bardolino.

*La camminata è organizzata dall'Associazione Sportiva VRM Team Asd ed è inserito nel calendario **UISP** – sport per tutti in collaborazione con le tre amministrazioni comunali e la Fondazione Bardolino Top. Main sponsor dell'edizione 2023 Target Notizie. Il free press del Gruppo L'Adige è sbarcato lo scorso anno nel territorio del lago distribuendo a Peschiera e Castelnuovo del Garda, oggi la presenza si triplica arrivando a Bardolino e diversi Comuni rivieraschi.*

Il lago punta alla destagionalizzazione

“Tre anni fa nasceva l'idea di unire tre Comuni lacustri. – ha spiegato Loris Danielli, organizzatore di Bardolino Top – Lazise, Bardolino e Garda, infatti, costituiscono insieme più del 50% delle presenze del lago e la Babbo Lake Run è l'occasione per i turisti e i cittadini di vivere tutti i territori avvolti da un'atmosfera natalizia. Con questa corsa, poi, puntiamo alla destagionalizzazione del lago, che merita di essere valorizzato e visitato anche durante l'inverno”.

Insieme a lui anche le amministrazioni con Lauro Sabaini, sindaco di Bardolino, Davide Bendinelli, sindaco di Garda, ed Elena Buio, assessore alle manifestazioni di Lazise. Tutti hanno sottolineato l'importanza di eventi di questo tipo che permettono ai Comuni di collaborare e proporre il lago di Garda come un'unica entità, oltre che di supportare i commercianti e gli albergatori che decidono di rimanere aperti anche nella stagione invernale.

Alla conferenza stampa di questa mattina era presente anche Matteo Bortolaso della Verona Marathon Team “Siamo contenti di essere riusciti ad unire tre Comuni che hanno dato un importante supporto nell'organizzazione della Babbo Lake Run. Dalla presenza di vigili e transenne per garantire la sicurezza ai gazebo e i parcheggi. L'idea di base è permettere di visitare i mercatini dei Comuni in una sola giornata e fare conoscere i paesi nei periodi meno affollati. Siamo orgogliosi anche di poter dire che l'evento raccoglierà fondi per le realtà locali che fanno del bene”.

Iscrizioni alla Babbo Lake

Le iscrizioni alla Babbo Lake sono già aperte e ci si può prenotare online, sul sito [eventbrite.it](https://www.eventbrite.it); presso il negozio Verona Marathon Hub in Circonvallazione Maroncelli 7 a Verona o il giorno della manifestazione a Lazise e Garda. Ad ogni partecipante verranno forniti: un abito da Babbo Natale, pettorale numerato, pacco gara e ristori, tutto compreso nella quota di iscrizione pari a 15 euro per gli adulti. Iscrizione con prodotti degli sponsor: 10 euro. I minori di 10 anni partecipano gratuitamente ma senza pacco gara.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

Sport e convegni sul tema. Due giornate targate Uisp

Presentata in Comune l'iniziativa allestita per sabato e domenica. In programma un dibattito all'Università, una partita di calcio e una corsa podistica.

Una due giorni di sport e non solo. Un evento che prevede un convegno tematico all'Università di Ferrara, una partita di calcio tra giovani con disabilità, corsa podistica rivolta ai giovani e una camminata ludico motoria. Il tutto nel fine settimana, sabato e domenica prossimi. All'incontro ieri sono intervenuti Andrea Maggi, assessore comunale allo sport, Andrea De Vivo, vicepresidente Uisp di Ferrara, e Amos Basile di Uisp Ferrara. "Una manifestazione composta – ha sottolineato l'assessore Andrea Maggi – che coniuga sport e cultura. Ottima la scelta del convegno, per avviare il dialogo con i giovani studenti della facoltà di scienze motorie di Ferrara. Siamo abituati a parlare di sport come fatto agonistico e competitivo, meno come elemento sociale, stile di vita attivo continuo. Ecco l'importanza di questa manifestazione". Negli interventi successivi Amos Basile e Andrea De Vivo si sono soffermati sui contenuti del programma di 'Sportiva-mente'. Sabato 25 si

parte alle 10 a Palazzo Turchi di Bagno dove si terrà il convegno 'Sportiva-mente: il corpo, la città, la salute' in collaborazione con l'Università di Ferrara. Dalle 14 si svolgerà la manifestazione 'Il calcio in amicizia', un triangolare di calcio in forma non competitiva organizzato da Polisportiva Putinati in collaborazione con FisdirR Emilia-Romagna e che vedrà la partecipazione delle squadre ferraresi Format Ferrara e Casa e Lavoro e la squadra veneta Sport In Veneto. Si giocherà nel campo dell'asd Pontelagoscuro, per l'occasione la Spal donerà i palloni di gioco. Ultimo appuntamento domenica una camminata ludico motoria sulle distanze di 6 e 10 km. La partenza è prevista alle 9.30.



Novi, Carpi e Soliera, l'appello di 29 associazioni: "Mai più iniziative commerciali legate all'azzardo"

da Redazione | 22 Nov 2023

CARPI, SOLIERA, NOVI DI MODENA, CAMPOGALLIANO - 29 associazioni e soggetti attivi nei quattro comuni delle Terre d'Argine, hanno sottoscritto un appello rivolto alla grande distribuzione presente nel territorio, in cui chiedono di non ripetere iniziative commerciali che promuovono il gioco d'azzardo (*qui* il report sul gioco d'azzardo nelle Terre d'Argine). Di seguito, l'appello delle 29 associazioni:

"Gentili operatori della grande distribuzione,

vi scrivono alcuni soggetti impegnati, in questo territorio, nel tentativo di contenimento degli effetti del gioco d'azzardo, nella cura delle persone dipendenti da esso, in percorsi educativi rivolti ai cittadini, in particolare nei confronti di ragazzi e ragazze. Un fenomeno, quello dell'azzardo, che registra in questo territorio numeri assolutamente preoccupanti, che pongono in particolare la Città di Carpi ai primi posti nella sgradevole classifica regionale dei luoghi dove il "consumo" di azzardo è maggiore. Di conseguenza qui i problemi sono maggiori, e numerose sono le iniziative adottate per contrastare la forte crescita degli ultimi anni, a partire dal Progetto "Un Argine all'azzardo", voluto dall'Unione delle Terre d'Argine.

Con grande preoccupazione, ed un certo stupore, abbiamo assistito in questo territorio ad iniziative commerciali che ponevano al centro la distribuzione di prodotti dell'azzardo, in particolare Gratta&Vinci. Un "gioco" da non sottovalutare, pienamente nell'ambito dell'azzardo; a Carpi, Soliera, Campogalliano e Novi sono stati spesi nel 2022 ben 20,6 milioni di euro nel Gratta&Vinci, e persi 5,7 milioni di euro. Si tratta di oltre 230 euro pro capite per ogni cittadino maggiorenne, compresi ovviamente i non giocatori, che sono la grande maggioranza. Sono risorse sottratte a bilanci familiari, spesso già problematici, e che accentuano la "crisi d'azzardo" di questo territorio.

Sono anche, non va dimenticato, maggiori costi per la nostra Comunità, chiamata nel Sistema Sanitario e negli Enti Locali a gestire le situazioni personali e familiari più problematiche. Siamo in un contesto dove nelle Terre d'Argine potrebbe verificarsi, nel 2023, il superamento dei 300 milioni complessivi spesi nelle diverse tipologie di azzardo, fisico e online, con una crescita del 30% rispetto al periodo precedente alla pandemia. Noi crediamo che soggetti come voi, storicamente attenti al territorio, non possano che condividere la preoccupazione per quanto sta accadendo, con la spesa per l'azzardo che, in alcuni Comuni modenesi, si avvicina ormai alla spesa alimentare. Per questo ci permettiamo di chiedervi di convenire con noi sulla non ripetibilità, in questo territorio, di iniziative commerciali contigue all'azzardo. Iniziative che contribuiscono alla crescita dei disagi già esistenti, e restano un cattivo esempio per tutti, ed in particolare per i più giovani. Restando in attesa delle vostre determinazioni in merito, porgiamo i nostri distinti saluti.

Carpi, 21 novembre 2023

Acli Carpi APS

ADOC

A.L.I.C.E. Sezione di Carpi - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale Odv

Anziani e non solo S.C S.

Anziani in rete odv

Aps Focolari Carpi

Arci Provinciale Modena APS

Auser Volontariato di Modena Odv

Carer – Associazione Caregiver Familiari Ets

Caritas Diocesana di Carpi

Centro Sociale Papa Giovanni XXIII S.C.S. Onlus

CGIL

CSV Terre Estensi Odv

Dedalo Odv

Federconsumatori Provincia di Modena Aps

Fondazione Casa del Volontariato

GAFA - Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer

Gruppo CEIS

Gruppo Parkinson Odv

Il Mantello Coop. Soc.

Oratorio e Circolo Sassola Anspi _ Aps Ets

Porta Aperta Odv

Presidio Libera Carpi e Terre d'Argine - Peppe Tizian

Pubblica Assistenza Croce Blu di Carpi Odv

Social market Il Pane e le Rose Soliera

SPI CGIL

UIL

Uisp Comitato Territoriale Modena Aps

Università per la libera età Natalia Ginzburg Aps provincia di Modena"

Prime adesioni importanti alla Sei Ore della Maremma: iscritti Colgan e Muntean

GROSSETO – Prime adesioni importanti, a due mesi esatti dal grande evento sulle mura di Grosseto, per la quarta edizione della 6 ore della Maremma in programma il 21 gennaio 2024. Tra le oltre ottanta richieste di partecipazione è arrivata l'iscrizione di David Colgan che nella precedente edizione si aggiudicò la ultra maratona grossetana con 79 chilometri e 655 metri; tra le donne sarà alla partenza la prima vincitrice della 6 ore ovvero la rumena Alina Teodora Muntean, vincitrice dell'edizione 2020 dopo aver percorso 69 chilometri e 717 metri.

*Il record della manifestazione è detenuto dallo spagnolo Ivan Lopez Penalba, che nell'edizione 2022 scese in Maremma appositamente da Valencia. Lo spagnolo si aggiudicò la manifestazione percorrendo 82 chilometri e 420 metri per un totale di 51 giri. Tra le donne il record appartiene a Francesca Ferrano che anno scorso riuscì a percorrere la bellezza di 71 chilometri e 585 metri. Un percorso suggestivo pieno di storia inserito nel programma nazionale Iuta, di un chilometro e 757 metri che transiterà in tutti i sei bastioni delle Mura. La manifestazione targata **Uisp** e Avis, Memorial Walter Baldini, sarà organizzata dal Marathon Bike con il patrocinio della Provincia e Comune di Grosseto e Istituzione Le Mura, con il supporto principale della Banca Tema e di altri sponsor provinciali.*

Motocross, il dodicenne. Santecchia si laurea campione regionale Uisp

Fabio Santecchia, 12 anni, ha vinto il campionato regionale Uisp di motocross. Primeggia in quasi tutte le gare, vincendone 6 su 8. Domenica sarà premiato a Cingoli. Una carriera di successi nel motocross giovanile anche a livello nazionale.

22 novembre 2023

Ha vinto anche quest'anno il campionato regionale di motocross il tolentino Fabio Santecchia, di 12 anni. Attualmente corre nella classe 85 Junior. Nell'ultima gara disputata sul crossodromo di Jesi, giungendo primo in entrambe le manches, ha ottenuto i punti che gli hanno consentito matematicamente di vincere il titolo regionale Uisp. In sella alla Ktm, continua a primeggiare nelle diverse competizioni riuscendo a tagliare il traguardo primo in quasi tutte le gare in programma, tanto che ne ha vinte sei su otto. L'appuntamento ora è per domenica a Cingoli, dove si terrà la cerimonia di premiazione e dove sarà proclamato, confermando i titoli e i risultati degli scorsi anni, campione regionale. Assieme a Fabio, ci saranno i genitori, gli sponsor e i rappresentanti del Motoclub Tolentino per cui gareggia. Santecchia ormai da diversi anni si sta facendo strada a suon di vittorie nel motocross giovanile, anche a livello nazionale.

UISP – ALBIZZATE NON SI FERMA PIÙ. BISUSCHIO S'IMPONE SUL MONTELLO

Tutto quello che è successo nella sesta giornata del campionato di basket UISP

21 Novembre 2023

*Siamo nel cuore di novembre, con il campionato di **First League** alla sesta giornata di andata. Nel girone Nord, continuano a vincere **Albizzate** e **Fuco**, i primi, al sesto rosa consecutivo, regolano fuori casa Bobbiate con un chiaro **76-50**, il Fuco, dal canto suo, vince il big match casalingo, con Montello Young, per **63-51**. Vittoria casalinga per **Montello Just Drink It**, i montelliani battono Bizzozero, pur andando ad intermittenza. Bene **Gavirate** che espugna Ponte Tresa, **63-58** per i biancoverdi sui tresiani. Infine fra Daverio e Vedano Olona, sono i Boosters di Dalle Ave a conquistare il referto rosa. Nel girone Sud, due punti per i Pink Panthers, che hanno la meglio su Rovello Porro, in via Marconi.*

*Successi evidentissimi per **Deportivo Elite** e **Tradate**, il Depo regola Gerenzano di 40 punti, la Scuola Basket espugna il campo del Basket Venegono per **47-80**. Due vittorie esterne, infine, per Irish Venegono e Appiano, i primi sbancano la Marconi, con la Wool Wa, che ci prova a superare la capolista, ma è **70-79** venegonese. Appiano vince il derby con Olgiate; San Giovanni Bosco ko a domicilio per **50-69**. Passando al girone Ovest Somma supera, con autorevolezza, l'Orange Five, **72-53** per la Fulgor, nelle tre gare del venerdì sera, vincono Fagnano sul campo della Borsanese, dopo una bella prestazione corale; bene Sesto Calende, che batte in volata il Nbuc Busto Arsizio e Besozzo, che nello scontro al vertice, si impone a Gallarate sulla Manigunda di 15 lunghezze; due punti*

semplici e meritati, quelli ottenuti dai novaresi dei Beavers; Borgomanero batte i varesotti di Varano Basket per **93-58**. Concludiamo con il girone Est; Luisago supera Albavilla, **69-61** per i viaggianti al 48'. Bene anche Antoniana Como e Villaguardia, finale incisivo del Gsv Villaguardia, che sbanca Figino Serenza per **77-72**. Due punti più agevoli quelli ottenuti dall'Antoniana, a segno in casa con Cantù. Nel match di sabato 18 novembre, referto rosa per Senna Comasco, che sconfigge per **63-56** Alebbio. Nell'ultima partita in programma del girone, Lurate Caccivio regola, in casa, Tavernerio per **90-72**, allungando definitivamente nel finale.

SECOND LEAGUE

In **Second League** sesta giornata di emozioni, gioie e dolori sportivi! Nel raggruppamento **Nord**, blitz vincente per **Bisuschio**, che vince a Malnate di 2 lunghezze, sul Montello per **68-66**. festa per la Cuassese che supera il Covo Unicorns senza particolari affanni, bene Tradate, i tradatesi, superano a domicilio, il Thunder Varano Borghi, per **75-57**, vittoria dei comaschi del Bock Olgiate, che in rimonta, sconfiggono per **65-61** i lacuali degli Svassi Monate. Due punti anche per l'Octopus Travedona, che ha la meglio sulla PallaCerva Varese per **65-46**

Nel girone Sud tutte vittorie casalinghe, con la capolista Busto Lions con i bustocchi che superano agilmente e brillantemente Sumirago, hurrà di Novara sulla Siderea Legnano, pollice in alto per l'Elegy Legnano, che vince la sfida con Busto Springers per **60-50**, la Fulgor Somma, con un rotondo +19 ha la meglio sul Basket Cuggiono. Infine nella sfida fra i Mastini Turbigo e la Kolbe Legnano, vincono i turbighesi con il punteggio di **74-66**. La rassegna si chiude con uno sguardo al girone Ovest, dove si inizia con la vittoria di un punto di Ornavando a Vercelli sui Mooskins; due punti anche per Quelli del Lago Omegna,

che supera Romentino di 10 punti. La capolista Castelletto, vince a Borgosesia sugli Spartans, dopo una gara vivace e frizzante. Bel successo degli Spaccalegna Borgo Ticino, che sconfiggono 80-69 il Bcn Novara, nel derby novarese. Fra Oleggio e Amatori Trecate, derby novarese della domenica sera, è successo degli oleggiesi, che si impongono con chiarezza ed autorevolezza.



Il Golden Rimini cala un doppio poker d'assi ai Regionali Uisp di cross

Novembre 21, 2023

Domenica scorsa Conselice di Ravenna ha ospitato il Campionato Regionale Emilia Romagna Uisp di corsa campestre "Cross Day"; 355 atleti si sono misurati sui prati baciati da una splendida giornata di sole. La formazione del Golden Club Rimini in rappresentanza del Comitato Territoriale Uisp di Rimini ha calato uno splendido poker d'assi d'oro con Pietro Lami nei cadetti, Brayan Schiaratura negli allievi, Alessandro

Salvatori negli assoluti e Romina Lotti nella categoria donne SF40. Una giornata straordinaria per i biancorossi che hanno messo a segno anche un poker di medaglie d'argento con Francesco Tamagnini, Federico Santi, Kora Rossi, Stefano Durante ed una medaglia di bronzo con Davide Gengotti. Soddisfazioni a non finire per il Golden Club Rimini e il Comitato Territoriale Uisp Rimini che ha centrato anche il 3° posto nella classifica societaria giovanile.

Guardiamo come si sono comportati i riminesi categoria per categoria:

Nei cadetti con una condotta di gara autoritaria ha primeggiato Pietro Lami del Golden Club Rimini davanti al compagno di colori Francesco Tamagnini e Franceco Canella dell' Atletica Bondeno.

Negli allievi si è imposto con una galoppata solitaria Brayon Schiaratura del Golden Club Rimini coprendo in 9'00" i 2.700 metri del tracciato davanti a Giovanni Cenci Atletica Blizzard 9'27" e Matteo Minelli dell'Atletica Bondeno in 10'05".

Negli esordienti maschi 1000 metri Federico Santi del Golden Rimini conquista l'argento dietro a Achille Beccari dell'atletica Imola e davanti al compagno di scuderia Davide Gengotti.

Negli esordienti femmine 1000 metri 2° Kora Rossi del Golden Rimini giunta dietro a Camilla Bertoldi dell'Asd Sampolese e davanti a Arianna Loperuolo Polisportiva Progresso.

Nei ragazzi 1500 metri Stefano Durante (Golden Rimini) si veste d'argento davanti a Pietro Solmi (Pol. Progresso) e dietro Davide Vanossi (Uisp Bologna).

Nelle donne SF 40 ha brillato Romina Lotti (Golden Rimini) sui 4 chilometri conquistando il titolo davanti a Mara Martelli (San Patrizio) e Pamela Morini (Gpa Lughesina).

Nella competizione riservata ai Senior sui 6 chilometri lo junior Alessandro Salvatori (Golden Rimini) in 20' 27" ha trionfato con grande acume tattico davanti a Davide Sughì (Atletica Blizzard) 20' 45" e Davide Tavalazzi (Avis Castel San Pietro) 21' 05".

Sabato prossimo i riminesi correranno di nuovo sui prati a S. Arcangelo la 1^ prova di campestre valevole per il Campionato Provinciale Fidal di Rimini.

Golden Club Rimini

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Baby giocatori da tutta la provincia per il torneo Uisp. I vincitori delle finali

GROSSETO – Grande successo per il torneo giovanile di tennis Uisp sui campi del comitato di viale Europa. Una vera e propria festa del tennis nella quale si sono confrontati ben 52 bambini provenienti da Gavorrano, Piombino, Castel del Piano, Follonica Scansano insieme agli allievi grossetani dei maestri Vincenzo Spadafina, Daniele Pecci e dell'organizzatore e istruttore Ezio Scali.

Bellissime le finali con quella femminile che ha visto la precisione di Alice Duchi (Castel del Piano) fare la differenza sulla potenza di Asia Mazzuoli (Scansano). Nel maschile vittoria di misura al tie-break per 7-5 di Enea Pala (Scansano) sul piccolo Federico Sellari (Scansano) nato nel 2013 ma competitivo in ogni categoria. Premiazione con il presidente Uisp Sergio Perugini che ha ringraziato tutti i giovani partecipanti invitandoli a continuare nella loro avventura sportiva. Prossimo appuntamento domenica 26 novembre in casa per il derby tra gli allievi del maestro Spadafina e del maestro Scali nella coppa Italia Silver.

Manfredonia, progetto NEMO e Unicef in campo per i diritti dell'infanzia

Negli istituti Croce Mozzillo e Don Milani uno + Maiorano

Manfredonia. Diritto alla vita, diritto alla pace, diritto di essere nutrito e di avere una casa. Sono soltanto quattro dei messaggi scritti su piccole mani di cartoncino colorato dai piccoli studenti dell'**Istituto comprensivo Croce Mozzillo di Manfredonia**, protagonisti – insieme agli allievi dell'**Istituto Don Milani uno + Maiorano** -del **World Children's Day**, giornata per diffondere la consapevolezza sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Ad organizzarla, in collaborazione con la **sezione foggiana dell'Unicef**, il progetto "**NEMO (Natura ed Educazione per nuovi MOdelli partecipativi): la comunità educante di Borgo Bambino**", finanziato dall'Impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del bando per le comunità educanti e che vede come capofila la **Patto Consulting Impresa Sociale**.

*“In questo momento estremamente difficile per la sopravvivenza e il benessere di molti –spiega **Barbara Torraco, Presidente della Patto Consulting Impresa Sociale**– abbiamo voluto organizzare questa giornata con l'**UNICEF**, partendo dall'**Art.38** della **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** che recita: **Ogni bambino ha diritto a essere protetto dalla guerra.**”.*

Si è trattato di una giornata di inno alla pace, non a caso tra gli alberi piantati nella scuola troneggia proprio un ulivo. *“Come gli alberi–**continua Barbara Torraco**– i nostri bambini hanno le loro radici nella terra in cui vivono e da cui traggono nutrimento, risorse, opportunità, modelli culturali e stili di vita. Di qui la scelta dell'albero*

anche come simbolo di vita e pace, dedicato a tutti quei poveri bambini che vivono le atrocità della guerra”.

L'evento ha coinvolto anche gli studenti dell'Istituto **Don Milani uno + Mariorano** a cui la **Presidente di Unicef Foggia Maria Emilia de Martinis**, ha parlato di diritti fondamentali, dopo aver guardato e commentato con loro il cartone animato **“Tutti abbiamo i diritti”** che l'Unicef porta ormai da tempo in giro nelle scuole italiane.

L'iniziativa è stata coordinata da tutti i partner* del progetto NEMO che oggi saranno coinvolti, in occasione della giornata dell'albero, nella piantumazione di un altro albero presso Parco Pellegrino, nel quartiere dove sorge la Chiesa Sacra Famiglia.

SCHEDE PROGETTO

“N.E.MO: Natura ed Educazione per nuovi MOdelli partecipativi: la comunità educante di Borgo Bambino” intende sperimentare servizi permanenti di welfare comunitario, rafforzando e arricchendo l'offerta educativa, ludica e culturale proposta dal progetto Borgo Bambino, già finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nel Bando Nuove Generazioni (5-14 anni). NEMO è uno spazio aperto, di condivisione, confronto, reciproco supporto in grado di avanzare ed appoggiare proposte per la tutela dei minori, la promozione dei diritti, il sostegno materiale ed immateriale, la salvaguardia dell'ambiente. Nata quale continuità del partenariato del progetto Borgo Bambino, ne fanno parte: la soc. coop. **Patto Consulting Impresa Sociale**, quale promotore e coordinatore; l'**Ambito Sociale di Manfredonia**, quale garante istituzionale nel costruire percorsi, interventi e progettualità nel sociale; l'**I.C. Don Milani uno + Maiorano**, quale presidio educativo del territorio, luogo privilegiato di accoglienza e d'intreccio tra saperi; le **Parrocchie Sacra Famiglia e San Giuseppe**, luoghi dell'accoglienza, dell'inclusione e del disagio, e le organizzazioni **Ass. P.A.S.E.R.; Ass. Psychè; Il Ruolo Terapeutico; APS Note a**

Margine, APS La Traccia Nascosta, POP Officine Popolari , APS, Uisp APS Comitato Territoriale di Manfredonia, Orto Urbano srl, quali espressioni dell'imprenditoria e dell'associazionismo locale.